

La Lucente: «All'appello mancano i trasferimenti dei fondi regionali per i pagamenti delle Cooperative B»

Tagli per tre milioni di euro

Il consiglio comunale ha approvato con 22 sì l'assestamento di Bilancio

di MARIA F. FORTUNATO

DA MARZO, data di approvazione del bilancio preventivo, ad oggi, Palazzo dei Bruzi si è ritrovato con quasi 5 milioni di euro di entrate in meno sulla cassa corrente. Tradotti in economie e soprattutto in tagli sulla spesa fissa nella manovra di assestamento approvata ieri sera dal consiglio comunale con 22 voti a favore e l'astensione di Spataro e Frammartino. Tagli «sofferti», spiegherà l'assessore al Bilancio Maria Lucente, puntati sulle «spese non obbligatorie». L'80 per cento circa di quelle entrate previste e non incassate «è dovuto» - spiega la Lucente - al mancato trasferimento di fondi regionali pari a 3 milioni che rappresentava circa il 50 per cento del pagamento delle cooperative di tipo B (ieri in aula come vi riferiamo in questa pagina, ndr).

Per pareggiare le mancate entrate e garantire gli stipendi delle coop abbiamo dovuto ridurre le spese. I tagli hanno riguardato quelle non obbligatorie perché l'amministrazione ha mantenuto la barra dritta su un impegno oneroso che aveva assunto. E così ha mantenuto inalterati i ticket dei servizi a domanda individuale, come gli asili nido, ha garantito politiche di welfare, ha tutelato - ha continuato la Lucente - tutti i posti di lavoro. E' stato ribadito l'impegno finanziario per le coop A, restando anche da soli nonostante la Regione avesse garantito un finanziamento con atti formali. Ai risparmi hanno contribuito la rinegozia-



La seduta del consiglio comunale

zione dei mutui, con riduzione del tasso di interesse semestrale e «l'eliminazione degli swap, da cui abbiamo guadagnato 382 mila euro più 124 mila per flussi positivi». E gli oneri di urbanizzazione non sono stati destinati, nemmeno in parte, alla spesa corrente «ma

agli investimenti e alle opere di urbanizzazione primaria». Insomma, una pratica di «sacrificio, assestamento ma anche rilancio perché - spiega la Lucente - vogliamo lasciare conti in ordine servizi stabili». Oltre all'assestamento, in Consiglio sono arrivate la risposta ai

rilievi della Corte dei Conti e pratiche di variazione di bilancio: due, in particolare, prevedono l'utilizzo del fondo di riserva per finanziare la potatura straordinaria (110 mila euro) e il trasloco degli uffici dell'Anagrafe (34 mila euro). «L'amministrazione sta facendo i salti

mortali per mantenere i posti di lavoro. La Regione Calabria non solo ci nega i 3 milioni delle coop - ha detto il presidente della commissione Bilancio Raffaele Zaccarelli - ma ci nega anche i finanziamenti per progetti approvati».

IL DIBATTITO. Il taglio di 3 milioni per il «mancato trasferimento di fondi regionali» alle coop non quadrerà a Sergio Nucci. «L'impegno di cui parla l'assessore è una lettera del governatore che promette 3 milioni. Ma una lettera non si iscrive in bilancio» dice e attacca a tutto spiano dal bilancio («e i crediti di 2,6 milioni che vanta l'Amaco dove sono?») alla Multiservizi ancora ferma al palo, dalla «penosa stagione lirica» all'Urbanistica («con pratiche arrivate come missili in Consiglio, come quella della Centrale del Latte, approvata nel 2006 e i cui lavori sono iniziati solo ora», fino alla pratica dei mutui approvata in aula con 19 presenze e

per la quale Nucci paventa il ricorso al Tar. La prima replica, per la maggioranza, arriva da Eugenio De Rango (Pd) che corregge: la Regione non ha promesso i soldi delle coop con una lettera «ma con due delibere». Caustico Massimo Bozzo (Udc): «Pensate piuttosto che non siete stati in grado di ottenere i fondi quando c'era la filiera istituzionale».

IL VOTO. La maggioranza di Perugini questa volta è più larga. Registra l'allontanamento di Michele Spataro (che comunque si astiene) ma incassa il voto favorevole di Mimmo Frammartino e di Gianluca Greco. Il compagno di gruppo di Greco, Bartolomeo, preferisce astenersi. «Non mi fanno collaborare. Faccio richieste per via Popilia e non ottengo risposta. Gianluca - dice Bartolomeo - invece riesce. Sarà che è più simpatico». A dire di Greco, invece, «le cose si ottengono lavorando con passione».

LO SCONTRO

Perugini a Nucci: «Non tollererò che si infanghi l'amministrazione»

DALLA SEDUTA consiliare di ieri (aperta con un minuto di silenzio in ricordo di Benito Falvo e chiusa con l'approvazione all'unanimità della concessione edilizia in deroga per la chiesa di Sant'Aniello) non poteva restare fuori la recente decisione della giunta di querelare Sergio Nucci. Quest'ultimo, nell'intervento in cui ha parlato quasi da sindaco in pectore (ve ne riferiamo accanto), stimolando diversi applausi dal pubblico (platea affollata da Multi-

servizi e coop B), ha detto che «si è consumato un atto che ha interrotto ogni rapporto umano». Poi ha lasciato l'aula. Non ha ascoltato perché la lunga replica del sindaco, destinata pressoché tutta a lui. «Se possiamo assolvere agli adempimenti contrattuali è grazie all'approvazione di questo assestamento. Se fosse per chi - ha detto Perugini - non vota e viene in aula per fare campagna elettorale si sacrificerebbe il diritto alle retribuzioni». Nucci ha

parlato di entrate «gonfiate»? «Questo bilancio nasce in continuità con i precedenti e fino a qualche mese fa la delega era in mano ad un ottimo assessore al Bilancio, Annamaria Nucci (cugina di Sergio, ndr) ha replicato al sindaco. Il tono del sindaco via via sale. «Mi si è sempre rimproverato di aver tollerato troppo alcune intemperanze. Ma a nessuno sarà consentito superare i limiti della critica politica per gettare fango. In questo Comune - ha detto il sindaco -

non si fanno pagamenti discrezionali né chiedendo qualcosa in cambio. Continueremo a fare il nostro dovere fino al voto e non useremo mai lo strumento del potere amministrativo per chiedere consenso».

Nucci ha incassato una mozione di solidarietà firmata da 10 consiglieri di minoranza, mentre Massimo Bozzo ha provato a mediare. «Mi auguro - ha detto - che si riconduca tutto ai luoghi della politica».

m. f. f.

TRIBUNALE DI COSENZA

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI

Procedura esecutiva immobiliare n. 46/2004 R.G.E.

G. E. Dott. Maurizio Pancaro

Professionista Delegato Dott. Giancarlo Provenzano

Il sottoscritto Dott. Giancarlo Provenzano, quale professionista delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., giusta ordinanza cron. 352/10 emessa in data 10 giugno 2010 dal G.E. Dott. Giuseppe Greco, con cui è stata disposta la vendita dei beni immobili pignorati nel procedimento esecutivo n. 46/2004

RENDE NOTO

che il giorno 30/12/2010 alle ore 16:00 presso il Tribunale Ordinario di Cosenza, c/o l'aula n.10 è fissata d'innanzi a sé l'udienza per la deliberazione sulle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti (ex art. 572 e 573 c.p.c.) per la vendita, senza incanto di un lotto, della proprietà del bene assoggettato ad espropriazione come sotto descritto:

LOTTO UNICO

Fabbricati di 5,5 Vani complessivi, con annesso terreno di mq. 40, sito in Marano Principato (CS) alla Via Savagli, n.33, incrocio con Via Monti

Il prezzo base d'asta è fissato in Euro 24.841,88.

Scadenza presentazione offerte: entro le ore 12:00 del giorno non festivo che precede la data della vendita, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cosenza. Nei casi di mancanza di offerte d'acquisto entro il termine fissato per la vendita senza incanto, ovvero le stesse siano inefficaci, è fissata una nuova udienza, dove si procederà alla vendita con incanto dei beni pignorati innanzi allo stesso professionista delegato, per il giorno 7/01/2011 alle ore 16:00 aula n.10 del Tribunale Ordinario di Cosenza alle stesse condizioni, compresa la misura minima delle offerte in aumento che non potranno essere inferiori a Euro 1.000,00.

Custode: Dott. Giancarlo Provenzano con Studio in Cosenza, alla Piazza F. e L. Gullo, n. 75 - Tel./Fax 0984.393022

Per maggiori informazioni: Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cosenza, ovvero consultare il sito www.astegiudiziarie.it

Cosenza, 22.11.2010

 Firmato: Il Professionista Delegato e Custode
 Dott. Giancarlo Provenzano

«Vogliamo trascorrere le feste in serenità come gli altri cittadini»

«A dicembre due mensilità»

Il sindaco Perugini rassicura i lavoratori delle cooperative

di MATTIAGALLO

NELLE giornate a ridosso di ferragosto, quando il sole batteva forte in città, i lavoratori delle cooperative b manifestavano per il mancato pagamento delle spettanze interrompendo il traffico delle strade ed occupando l'ingresso ed i primi piani del municipio. Per le loro recriminazioni l'amministrazione riuscì lo scorso settembre a trovare una soluzione, in particolare stipulando dei nuovi contratti che assicuravano il futuro dei lavoratori delle cooperative. Ad ottobre si era registrato qualche mugugno, adesso dicembre è alle porte e la situazione delle cooperative non sembra essere positiva. Questo lo denunciano alcuni presidenti, in rappresentanza della maggior parte dei presidenti delle cooperative oltre che dei lavoratori, alcuni dei quali a fianco di quei presidenti che hanno deciso di rifare sentire la loro voce ed esprimere la loro condizione di disagio.

Mimmo, uno tra i presidenti, infatti spiega: «Oggi è stata pubblicata da parte del comune una determina riguardo ai finanziamenti destinati alle cooperative. Sappiamo che il dirigente del settore al bilancio Dattis ci ha detto che per il giorno 10 dicembre ci verrà corrisposta la sola mensilità di novem-



I lavoratori delle Cooperative b in Consiglio

bre, e non di dicembre. Il problema è che da quando abbiamo stipulato i nuovi contratti a settembre, ogni mese ci viene pagata solo una mensilità, quella del mese precedente e non quella del mese stesso. Adesso a dicembre sarà periodo di festa e ci troveremo in difficoltà, vogliamo trascorrere delle festività tranquille soprattutto assieme ad i nostri figli. L'entità delle nostre spettanze è già bassa, se ci vediamo saltare una mensilità si aggrava di molto e noi vogliamo trascorrere le feste in serenità esattamente come gli altri cittadini».

«Ci teniamo a dire che l'unico assessore che ha dimostrato attenzione per quanto riguarda la nostra situazione fino ad ora è Alessandra Lopez - spiega Tiziana, lavoratrice delle cooperative - Siamo intenzionati a

chiedere un incontro con il sindaco per sapere perché non c'è regolarità nel pagamento delle spettanze. C'è da aggiungere infatti che in base al nostro contratto, dovremmo essere pagati ogni giorno 15 del mese e questo non avviene con esattezza. Noi continuiamo a lavorare, senza particolari controlli da

parte di chi ha ruoli di supervisione e con una carenza di attrezzature che spesso siamo costretti ad acquistare da noi. A questo punto non ci si fermerà a denunciare questo stato di malessere solo sulla stampa, ma se non saranno pagati, i lavoratori sono intenzionati ad occupare il palco del concerto di capodanno a Piazza dei Bruzi. Non solo, svolgeremo anche manifestazioni civili e pacifiche per recriminare i nostri diritti».

Ieri sera i rappresentanti sono andati in Consiglio e prima dell'inizio ai lavori hanno avuto un incontro con il sindaco che li ha rassicurati promettendo il pagamento di due mensilità all'inizio di dicembre, presenti anche quelli della Multiservizi ai quali Perugini ha detto che il Comune sta aspettando dei finanziamenti.

Società leader nel settore alimentare con prodotti innovativi, per completamento della rete vendita su Cosenza e provincia

RICERCA

Agenti con esperienza consolidata nel settore bar e simili

OFFRE

Trattamento economico interessante personalizzato in fase di colloquio

telefonare allo 0984.392368

dalle ore 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00